

RELAZIONE PROGETTO

BARRIERE PERCETTIVE: TURISMO, CULTURA, ACCOGLIENZA

INTRODUZIONE (ABSTRACT)

Il progetto si è focalizzato su un'attività di "integrazione socio-lavorativa, attraverso l'utilizzo di tecnologie multimediali" e ha inteso offrire a imprese del settore turistico culturale e lavoratori con disabilità sensoriale uno stimolante ambiente di presentazione e prova di applicazioni tecnologiche per aumentare le possibilità di accesso in questo settore.

Obiettivo del progetto è stato quello di far emergere esperienze di inserimento lavorativo per disabili sensoriali nell'ambito del settore Turismo e Cultura.

Il progetto prevedeva tre attività

Analisi del contesto: L'analisi del contesto è stata realizzata attraverso l'organizzazione di due "Living Labs" (vedi paragrafo successivo) dedicati ai due settori di mercato

Formazione: Il progetto prevedeva due brevi momenti formativi rivolti a 12 disabili sensoriali (dedicati alle professioni individuate durante l'analisi del contesto. Per l'eterogeneità degli inserimenti la formazione è stata realizzata on the job.

Progetti Pilota per l'inserimento: I progetti pilota realizzati nelle province coinvolte hanno previsto l'individuazione di luoghi culturali e di accoglienza turistica (ostelli, ristoranti, alberghi) su cui attivare momenti informativi e adattamento dei luoghi per accogliere tirocini di disabili sensoriali.

Destinatari

Destinatari diretti: 12 disabili sensoriali e 4 imprese

Destinatari indiretti: aziende culturali e del settore turistico.

LETTERATURA

Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, entrata in vigore il 3 maggio 2008 e adottata da 192 paesi

Percezione, linguaggio, pensiero. KANIZSA, LEGRENZI E SONINO IL MULINO 1983

L'approccio ecologico alla percezione visiva di Gibson MIMESIS 2014

Design psicologia e società . Giannini, Marzi, Viggiano GIUNTI EDITORI, 2011

La caffettiera del masochista, psicopatologia degli oggetti quotidiani DI Donald Norman GIUNTI EDITORI, 1990

CONTESTO

L'area di intervento è stata quella dell'offerta turistica e culturale in Lombardia, in particolare quella accessibile e sostenibile.

Il 2017 è stato l'anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo.

Il concetto di turismo sostenibile è stato introdotto nel 1988, circa un anno dopo la definizione di sviluppo sostenibile, dall'Organizzazione mondiale del turismo (Unwto); indica un modo di viaggiare rispettoso del pianeta, che non altera l'ambiente – naturale, sociale e artistico – e non ostacola lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche.

Il 2018 è l'anno europeo del patrimonio culturale (Il patrimonio culturale europeo riveste anche un importante ruolo economico, con 300 000 posti di lavoro diretti e 7,8 milioni di posti di lavoro indirettamente collegati al settore in Europa).

Motivo che ci ha spinti a ragionare sull'inserimento lavorativo in quest'ambito.

Il tema che abbiamo voluto affrontare con questo progetto è il connubio tra sociale e turistico e culturale inteso come fruibile ed inclusivo attraverso l'accessibilità e l'inserimento lavorativo, ritenendo questi settori maturi per questi concetti.

OBIETTIVI E PARAMETRI UTILIZZATI

Obiettivo del progetto è stato quello di far emergere esperienze di inserimento lavorativo per disabili sensoriali nell'ambito del settore Turismo e Cultura, settore in forte espansione in Europa che deve affrontare oggi molte sfide, a cominciare dall'esigenza di innovarsi continuamente e migliorare costantemente la qualità dei servizi.

Il settore deve adeguarsi rapidamente alla rivoluzione digitale, deve anche sviluppare nuovi prodotti che abbiano una capacità di attrattiva e siano sostenibili per le comunità locali e l'ambiente; l'occasione del progetto ha permesso di osservare questo settore attraverso la possibilità di fare inserimenti di disabili sensoriali, migliorandone al contempo la qualità e la possibilità per i disabili di usufruirne.

L'intento è stato quello di analizzare i contesti lavorativi per verificare gli ambiti, le professioni anche consulenziali, e gli strumenti necessari per inserire disabili sensoriali, allo scopo di aumentare le possibilità lavorative del nostro target e al contempo migliorare l'accessibilità dei luoghi di lavoro, luoghi, che nel nostro contesto, coincidono con la necessità di aumentare la fruibilità di cultura e turismo degli stessi disabili.

Il progetto mirava dunque ad un duplice obiettivo generale inserire disabili sensoriali e rendere accessibili e fruibili gli spazi.

Per questo motivo gli obiettivi del progetto sono stati:

1. Migliorare i contesti aziendali per proporre inserimenti in questo settore
2. Migliorare le competenze dei disabili inseriti rispetto ruoli e compiti

3. Ridurre le “barriere percettive” che i disabili sensoriali incontrano nella fruizione dei beni e delle attività culturali e turistiche.

METODI

Il progetto ha seguito una metodologia consequenziale a matrice che teneva conto degli obiettivi, delle attività e dei risultati attesi individuando indicatori di processo e di risultato utili a verificare le ipotesi iniziali.

Ogni azione ha utilizzato metodologie proprie.

1. Analisi del contesto

Quest'azione ha utilizzato l'idea dei living labs per coinvolgere i diversi stakeholder; sono state organizzate giornate tematiche gestite con il metodo della “sociodemocrazia” ovvero con un sistema che permette la progettazione di organizzazioni agili che usano metodi decisionali collaborativi per raggiungere uno scopo comune, seguendo le proprie prospettive ed esigenze. Il metodo di facilitazione ha permesso di attivare la creatività e l'innovazione in un setting informale e innovativo in cui prevalgono le azioni di sviluppo e l'ascolto rispetto agli stereotipi. Le tecniche di progettazione partecipata hanno visto l'individuazione di scenari di sviluppo, tecniche per stimolare la creatività dei gruppi (dal brainstorming alla sinettica) e tecniche per produrre e selezionare idee e soluzioni.

2. Formazione

Il progetto prevedeva due brevi momenti formativi rivolti a 12 disabili sensoriali (6 per tipologia) dedicati alle professioni e ai contesti lavorativi individuate durante l'analisi del contesto e in fase progettuale.

La formazione è stata realizzata on the job nella fase di progetto pilota.

L'obiettivo era quello di dare linee formative e/o un approfondimento/aggiornamento tematico.

3. Progetti Pilota per l'inserimento

Quest'azione raggruppava gli esiti delle precedenti prevedendo inizialmente focus group con le aziende, gli enti culturali che avevano bisogno di verificare nei loro luoghi le necessità di accomodamento per accogliere e far lavorare i disabili sensoriali.

I Focus Group sono stati occasioni di incontro strutturate tra imprese, tecnici e gli stessi disabili che inseriremo nelle imprese per verificare insieme i possibili accorgimenti.

I risultati sono stati messi a confronto per individuare matrici comuni e accomodamenti di base da proporre come orientamento alle imprese.

4. Hackathon

La scelta del progetto è stata quella di attivare procedure di innovazione sociale per sensibilizzare la comunità.

Come attività finale il progetto prevedeva la realizzazione di un Hackathon per realizzare un applicativo dedicato al settore del turismo e all'accessibilità.

Si è trattato in questa fase solo di un esercizio teorico e di un approccio di design e non della sua reale realizzazione (i tempi e i costi di progetto non lo consentivano) che aveva però l'obiettivo di avvicinare il sistema della ricerca e degli "users" verso un approccio condiviso. Il coinvolgimento della cooperativa Adelante Dolmen ci ha consentito di ampliare i ragionamenti.

AZIONI SVOLTE (INTERVENTI)

Inserimento lavorativo

Il progetto prevedeva una fase di selezione e formazione di 12 disabili sensoriali. La fase di selezione è stata realizzata dalle associazioni disabili coinvolte nel progetto: AMNIL, ENS e ANS, Mestieri Lombardia in collaborazione con i luoghi di inserimento lavorativo (Cooperative, Associazioni culturali imprese). L'obiettivo è stato quello di individuare persone che possedessero le competenze base ma che avessero necessità di approfondire aspetti formativi e lavorativi. Sono stati coinvolti in prevalenza giovani.

La strategia dell'inserimento è stata basata sul coinvolgimento diretto delle persone (oltre ai tecnici).

Il percorso è poi proseguito con l'inserimento delle persone selezionate ed un tirocinio di quattro mesi.

In sintesi, il progetto si è focalizzato sui disabili sensoriali facendoli diventare protagonisti di un cambiamento diretto diventando essi stessi "agenti" del proprio cambiamento (in ottica di politica attiva del lavoro) e della sensibilizzazione culturale delle imprese coinvolte.

Introduzione di tecnologie assistive, adeguamenti di attività e adattamenti di contesti lavorativi

Non era previsto nel progetto l'introduzione standard di tecnologie assistive, l'interazione con le imprese mirava ad individuare accorgimenti personalizzati.

Ogni azienda ha ricevuto una relazione al termine del focus group, che sarà implementata successivamente per raccogliere informazioni, suggestioni per migliorare l'accessibilità.

Le tecnologie assistive sono state il tema dell'Hackton organizzato al termine del progetto per coinvolgere nella rete altri soggetti. L'hackton è stato realizzato attraverso un seminario interno che ha coinvolto CGM e la cooperativa Adelante Dolmen.

Monitoraggio, analisi e reportistica dei processi e degli strumenti implementati nei percorsi di integrazione e sostegno

Il monitoraggio e la valutazione del progetto sono stati fondamentali per individuare punti di forza e di debolezza per permettere la sostenibilità futura delle azioni messe in campo in termini di settore (accessibilità nel settore cultura e turismo) e di modalità di inserimento lavorativo. Data la quantità e complessità degli elementi coinvolti, è stato necessario stabilire strumenti appropriati atti a garantire le condizioni necessarie affinché il processo di monitoraggio si applicasse alle azioni da intraprendere, ai risultati attesi e al rispetto del budget (controllo dei costi).

Strumenti di documentazione

In fase iniziale il coordinatore di progetto ha condiviso una procedura di reporting al fine di assicurare il controllo di qualità, condividendo indicatori di risultato e di processo.

Ogni attività ha avuto un coordinatore responsabile con il compito di monitorare i risultati e l'andamento.

In particolare rispetto all'inserimento lavorativo gli indicatori di monitoraggio messi in campo sono stati:

- N di persone contattate/N selezionate
- N di persone in Formazione/Tirocini attivati
- Presenza in formazione
- Presenza/Assenze durante la fase di Tirocinio
- Selezione di altre aziende del settore per avvio nuove opportunità lavorative.

Nel capitolo "RISULTATI" si riportano le sintesi degli indicatori.

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma iniziale

Azione 1. Analisi del Contesto

1.a Living Labs 02/05/2017 – 30/09/2017

1.b Follow Up 01/10/2017 – 31/10/2017

Azione 2 Formazione 01/10/2017 – 31/12/2017

Azione 3 Progetti Pilota

3.a Focus Group 01/10/2017 – 31/12/2017

3.b Inserimenti Lavorativi 01/11/2017 – 31/03/2018

Azione 4 Hackthon 01/02/2018 – 30/04/2018

Cronoprogramma finale

Azione 1. Analisi del Contesto

1.a Living Labs 02/05/2017 – 30/04/2018

1.b Follow Up 01/10/2017 – 31/05/2018

Azione 2 Formazione 01/05/2018 – 15/10/2018

Azione 3 Progetti Pilota

3.a Focus Group 01/10/2017 – 30/05/2018

3.b Inserimenti Lavorativi 01/05/2018 – 15/10/2018

Azione 4 Hackthon 01/10/2018 – 15/10/2018

RISULTATI

- N di persone contattate/N selezionate: 12
- N di persone in Formazione/Tirocini attivati: 12
- Presenza in formazione:12
- Presenza/Assenze durante la fase di Tirocinio://
- Selezione di altre aziende del settore per avvio nuove opportunità lavorative: Trame d'Italia

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE USATI

La comunicazione ha svolto un ruolo fondamentale per la partecipazione dei diversi soggetti. Il progetto ha utilizzato gli strumenti maggiormente in uso per le comunicazioni multimediali:

Tipologia	
	E-mail: Convocazioni riunioni, scambio informazioni, invio inviti agli eventi
	Gruppi di scambio, informazioni e raccordi appuntamenti.
	Comunicazioni rapide di raccordo
	Comunicazioni eventi, scambi foto, informazioni sul progetto
	Sito Web pubblicazioni per il sito Lavori Possibili, Wall del sito CGM

VALUTAZIONI COSTI BENEFICI E IMPATTO

Il progetto ha avviato un dialogo già esistente sul tema dell'accessibilità nei luoghi turistici. La prima parte del progetto è stata dedicata all'analisi dei luoghi turistici, su cui è stato prodotto del materiale di studio utile per avviare un percorso di accomodamento (sono disponibili 5 analisi dei 5 luoghi individuati nel progetto: Palazzo Te', Base a Milano, Museo della Ceramica di Laveno Mombello, Ostello Casa Rossa, Villa Tittoni a Desio).

Il progetto ha permesso di creare in particolare su Villa Tittoni, strumenti ed applicazioni per l'accessibilità.

I benefici dovranno essere valutati nel medio lungo periodo, attualmente il percorso di sviluppo per Villa Tittoni è in fase di crescita ed avvio e la creazione di un percorso Turistico per l'impresa sociale d'Trame d'Italia permetterà la possibilità di creare lavoro per i ragazzi. Si tratta di un progetto sperimentale che necessita di tempo ulteriore per la valutazione d'impatto.

LIMITI

Il limite del progetto è rappresentato dal coinvolgimento di stakeholder istituzionali che necessitano di tempi lunghi di elaborazione e di accettazione delle attività progettuali

I luoghi culturali sono soggetti a sovrintendenza e questo limita le possibilità di creare accomodamenti.

Il termine accessibilità non è l'unico elemento da considerare, la fruibilità dell'arte e della cultura sono termini spesso confusi ma devono diventare entrambi oggetto di sviluppo per creare nuove opportunità lavorative.

I luoghi devono essere accessibili e l'arte fruibile.

IMPLICAZIONI (LEZIONE APPRESA) E RACCOMANDAZIONI

La lezione appresa nel corso del progetto non si traduce ancora in decisioni pratiche e progettuali. Per garantire che i processi di valutazione e i risultati ottenuti siano utilizzati in modo appropriato e disseminati accuratamente c'è bisogno di trasformare le nozioni apprese in un progetto imprenditoriale ben definito.

La raccomandazione attuale è utilizzare 5 elementi della progettazione per lo sviluppo futuro: disegno dello studio di Villa Tittoni che si presta ad essere la buona prassi da cui partire, preparazione e sviluppo degli elementi progettuali apprese, feedback, follow-up e disseminazione.

Disegno

Il disegno si riferisce alla possibilità di sviluppare una "trama" ovvero un percorso turistico strutturato da vendere nel mercato. Si tratta di un disegno chiaro, finalizzato all'utilizzo pratico, alla produzione e alla vendita. Il disegno coinvolge i partner di progetto.

Preparazione

Questa fase è stata avviata in questi mesi e avrà un ulteriore percorso di crescita per sviluppare tutte le connessioni progettuali, per costruire una trama turistica accessibile e fruibile.

Feedback

Il Feedback è necessario per conoscere le reali possibilità di sviluppo, per questo sono stati coinvolti professionisti del settore.

Follow-Up

Il Follow-up si riferisce al supporto tecnico ed emozionale di cui i fruitori necessitano durante la progettazione e dopo che hanno ricevuto i primi risultati.

Disseminazione

Per programmare una comunicazione efficace c'è bisogno di considerare i tempi, lo stile, il tono, la fonte del messaggio, il mezzo, e il formato dei prodotti informativi. Per valorizzare i progetti turistici è necessario comunicare in modo appropriato andando oltre i normali confini del terzo settore e delle istituzioni.

FUTURE DIREZIONI DI RICERCA E DI AZIONE

Il futuro di ricerca e di azione è per il capofila coinvolgere un nuovo operatore strutturato in grado di sviluppare un reale progetto imprenditoriale. Si tratta di TRAME D'ITALIA.

TRAME D'ITALIA

Disegniamo, organizziamo e promuoviamo itinerari culturali che offrono ai viaggiatori del mondo un'opportunità di contatto diretto con i luoghi, le esperienze e le persone dell'Italia più autentica e meno nota.

Accanto a questo le direzioni proseguono con l'aiuto delle associazioni: ANS, ENS e il ricoinvolgimento attivo del FAI.

Il tema del turismo presente in molte progettualità europee a partire dal progetto attuato si svilupperanno nuove azioni di consolidamento.

ALLEGATI

Allegato 1: la partnership

Descrizione del soggetto capofila curriculum vitae ed esperienza professionale

Il Consorzio Gino Mattarelli (CGM) nasce nel 1987 come rete nazionale di consorzi di cooperative sociali. Alla sua nascita i consorzi sono solo 4 e in appena due anni salgono a 47, crescendo negli anni fino alla creazione del Gruppo Cooperativo CGM, avvenuta nel 2005, che consolida CGM come la più grande rete italiana di imprese sociali.

L'intento di CGM (mission) è il perseguimento del benessere e dell'interesse generale delle comunità, attraverso la promozione umana, la creazione di servizi di qualità a prezzo accessibile e l'affermazione dei valori morali e sociali della Cooperazione all'interno della società tutta. Questo avviene promuovendo il modello di sviluppo dell'impresa sociale come risposta a vecchi e nuovi bisogni.

Alla rete nazionale CGM oggi aderiscono 68 consorzi - un totale di circa 900 cooperative - che offrono servizi sociali, sanitari e di inserimento lavorativo. 48'000 lavoratori, dei quali più di 4'300 rientrano in fasce protette o svantaggiate e 4'200 hanno scelto di fare parte della rete in qualità di lavoratori volontari.

All'interno di questa rete, CGM facilita e incoraggia le attività imprenditoriali e di sviluppo dei territori attraverso progettazioni specifiche, connettendo i diversi attori del cambiamento e agevolando lo scambio di buone pratiche e nozioni, fondamentali per la crescita dei singoli e per lo sviluppo della rete stessa.

I principali obiettivi della rete CGM sono:

- () Accompagnare il Terzo Settore e le cooperative sociali nel processo di crescita verso l'impresa sociale.
- () Essere un interlocutore qualificato per le istituzioni, le scuole, il lavoro, il mondo imprenditoriale e politico.
- () Incoraggiare e supportare l'organizzazione di forme associate di cittadini e lo sviluppo delle comunità
- () Realizzare e gestire progetti nazionali ed europei per lo sviluppo e l'innovazione dell'economia sociale.

Il Consorzio aggrega i consorzi e le cooperative delle province di Mantova, Cremona, Varese, Monza, e Milano. CGM - oltre all'attività di consulenza alle cooperative associate e alla gestione di progetti di inclusione e coesione sociale - si occupa da anni di disabilità attraverso progetti di inserimento lavorativo mirato e attività culturali e di sensibilizzazione, attraverso le sue consorziate. Il Tema oggetto del bando è stato sviluppato nel precedente bando Emergo "Concorso per l'ufficio Ideale" e precedentemente dal Consorzio Sociale Light che ha sviluppato competenze specifiche in materia di tecnologie assistive e accessibilità grazie alla realizzazione di numerosi progetti finanziati dal Comune di Milano e dalla Provincia di Milano (oggi Città Metropolitana) che hanno permesso di progettare, sviluppare e presentare ad un vasto pubblico i modelli di alcuni ambienti ad altissima accessibilità: dall'Area Mercato di Cascina Triulza (Expo 2015) all'Ufficio ideale grazie al design for all. L'obiettivo comune di tutti i progetti è il raggiungimento di una piena e soddisfacente inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità.

E' in quest'ottica che il gruppo di lavoro (composto da risorse interne e professionisti esterni) ha deciso di porre il focus sui lavoratori disabili; accessibilità, quindi, non solo per chi accede in un determinato luogo ma anche e soprattutto per chi lo 'abita', per chi lo vive quotidianamente. Analogamente i progetti sviluppati hanno preso in analisi tecnologie assistive, accomodamenti ragionevoli e ambienti accessibili in relazione a tutti i tipi di disabilità: fisiche, psichiche e sensoriali (visive e uditive).

La possibilità del datore di lavoro di rendere un ambiente accessibile con una spesa contenuta, diviene un aspetto fondamentale nella realizzazione di progetti finalizzati all'inclusione lavorativa di persone con disabilità.

Soggetti coinvolti nel partenariato

ANMIL Milano è autorizzata dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale all'esercizio a tempo indeterminato dell'attività di intermediazione. Ha realizzato numerosi progetti sperimentali nell'ambito del fondo disabili in particolare nell'area milanese.

IMMAGINAZIONE LAVORO

Da tempo Immaginazione e Lavoro studia ed offre servizi formativi modulati sulle diverse tipologie ed esigenze dei beneficiari.

Come operatore privato accreditato presso Regione Lombardia e Regione Piemonte ha sviluppato negli anni un'ampia gamma di intervento per il sostegno formativo e accompagnamento al lavoro delle persone con disagio, focalizzando in particolare la sua azione sulla dispersione scolastica e sull'integrazione socio lavorativa delle persone con disabilità.

Ha collaborato con il capofila ed ANS nella gestione di progetti dedicati alla disabilità sensoriale di cui l'ultimo sull'accessibilità negli uffici.

MESTIERI LOMBARDIA

Mestieri Lombardia è una rete regionale di Agenzie per il Lavoro accreditate da Regione Lombardia ed autorizzate dal Ministero del Lavoro all'erogazione di servizi al lavoro.

Opera in tutta la Regione Lombardia come interlocutore specializzato nell'erogazione di servizi di orientamento, selezione, accompagnamento professionale e tutoraggio di persone con problematiche di marginalità sociale e difficoltà ad inserirsi autonomamente nel mercato del lavoro. Opera in stretta sinergia con una rete di consorzi territoriali di cooperative sociali e di comunità che da anni sviluppano servizi sia nei processi di integrazione per lavoratori deboli sia nei servizi alle imprese profit e sociali.

Sono così in grado di offrire alle aziende servizi per la selezione del personale, sensibilizzazione e di responsabilità sociale d'impresa sui temi dell'inclusione sociale e della responsabilità di impresa.

Mestieri Lombardia è costituita da un network di oltre 17 agenzie per il lavoro, presenti in 9 provincie.

Tali agenzie territoriali sono attive nei servizi all'impresa, nei percorsi di sviluppo locale e nell'inclusione sociale. Attraverso la propria rete territoriale garantisce l'accesso e la disponibilità a servizi di conciliazione e la realizzazione di azioni positive per l'affermazione del principio di pari opportunità.

ANS

L'Associazione Nazionale Subvedenti ONLUS, che dal 1970 informa e assiste le persone ipovedenti, nell'ambito delle sue attività ha sviluppato un servizio di valutazione e di orientamento sulle tecnologie assistive, e possiede uno spazio, aperto su appuntamento agli associati, per la prova degli ausili prima di un acquisto o della richiesta di fornitura all'ASL.

Le tecnologie assistive possono essere un valido supporto nella vita di tutti i giorni di una persona con disabilità visiva, sia in ambito domestico, che lavorativo ed anche per il tempo libero.

L'Associazione Nazionale Subvedenti ONLUS dal 2003 ha convogliato energie e risorse per creare un'ausilioteca di strumenti per persone con disabilità visiva. Nel corso degli anni, la nostra continua ricerca sull'evoluzione tecnico scientifica in ambito assistivo ha portato ad arricchire il nostro parco ausili fino a contarne circa un centinaio suddivisi in differenti e specifiche categorie (ottici, elettronici, informatici e digitali). In parallelo abbiamo creato il Servizio Tommaso, un percorso personalizzato di accompagnamento e training alla conoscenza e all'uso degli ausili, dedicato a persone ipovedenti di tutte le età. Il Servizio Tommaso è un servizio gratuito e

senza nessuna finalità commerciale. L'utente ha la possibilità, guidato dagli esperti ANS, di provare, confrontare e selezionare gli strumenti più corretti per le proprie esigenze e per le mansioni che deve svolgere.

ENAT

E' un'associazione Europea che opera nell'ambito dello studio, della promozione e nella pratica del turismo accessibile. In questi anni ha attivato progettualità in tutta Europa collaborando con diverse associazioni disabili.

Allegato 2: la rete

FAI – Fondo Ambiente Italiano

Compito del FAI è promuovere in concreto una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia e tutelare un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità. E' questa la missione del FAI - Fondo Ambiente Italiano, Fondazione nazionale senza scopo di lucro che dal 1975 ha salvato, restaurato e aperto al pubblico importanti testimonianze del patrimonio artistico e naturalistico italiano.

ENS LOMBARDIA VIA BOSCOVICH 38 – MILANO è per legge l'unico Ente di rappresentanza e tutela delle persone sorde.

L'ENS Onlus è l'Ente nazionale preposto alla protezione e l'assistenza dei sordi in Italia e Associazione di promozione sociale.

La mission dell'ENS è l'integrazione delle persone sorde nella società, la promozione della loro crescita, autonomia e piena realizzazione umana.

Ente morale nel 1942 è stato eretto nel 1950 ente morale per la protezione e l'assistenza dei sordi con l'espresso scopo, tra gli altri, di avviare i sordi alla vita sociale, aiutandoli a partecipare all'attività produttiva ed intellettuale, di agevolare, nel periodo post-scolastico, lo sviluppo della loro attività e capacità alle varie attività professionali, di agevolare il loro collocamento al lavoro, di collaborare con le competenti Amministrazioni dello Stato, nonché con gli Enti e gli Istituti che hanno per oggetto l'assistenza, l'educazione e l'attività dei sordi, nonché di rappresentare e difendere i loro interessi morali, civili, culturali ed economici.

Finalità mantenute in capo all'ENS anche dopo il 1979, col passaggio a Ente con personalità giuridica di diritto privato.

L'ENS è soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola dal MIUR, Organizzazione Promozionale di Sport Disabili del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e iscritto come ente di 2a classe all'Albo nazionale degli enti di servizio civile nazionale.

CONSORZI E COOPERATIVE DEL TERRITORIO: Sono coinvolti il consorzio Solco Mantova, la cooperativa Eureka (Varese) e il consorzio Comunità Brianza.

Comune di Laveno Mombello e Comune di Mantova: Hanno partecipato attivamente alle attività coinvolgendo i loro musei.